

ROMA MULTISERVIZI S.p.A.

Sede legale in Via Tiburtina n. 1072, Roma

P.IVA, C.F. e n. iscr. Registro Imprese di Roma 04748121003

Numero di iscrizione REA di Roma 799928

Società soggetta a direzione e coordinamento di AMA S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Agli Azionisti della Roma Multiservizi S.p.A. (la "Società")

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile, in quanto la Società ha conferito l'incarico della revisione legale, ex art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, alla società di revisione EY S.p.A..

La presente relazione viene rilasciata in data odierna a seguito della ricezione da parte del Collegio Sindacale del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2019 e di una lettera di rinuncia ai termini, di cui all'art. 2429 del codice civile, da parte degli azionisti della Società; gli Amministratori, nella riunione consiliare del 3 aprile 2019, hanno ritenuto di doversi avvalere del maggior termine di cui all'art. 2364, comma 2, codice civile per l'approvazione del bilancio d'esercizio, come previsto dallo statuto sociale, e conseguentemente deliberato di convocare l'assemblea entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, evidenziando nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze relative all'oggetto sociale. L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed attualmente vigenti.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza acquisita dal Collegio Sindacale in merito alla Società e per quanto concerne:

- (i) la tipologia dell'attività svolta;
- (ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto conosciuto dal Collegio in base alle informazioni acquisite nel tempo, anche dalle funzioni apicali nel corso delle verifiche periodiche di competenza oltre che nel corso delle sedute consiliari cui il Collegio ha partecipato.

Al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" alla data di chiusura dell'esercizio 2018, pari a n. 3.242 dipendenti, sono diminuite di 241 unità (-6,9%) in conseguenza dei ridotti volumi di attività ed il numero medio dei dipendenti nel 2018 è stato di n. 3.336 unità; la procedura di mobilità che la Società ha avviato nel mese di settembre 2017, che ha riguardato trenta risorse tra impiegati e personale operativo di sede, si è conclusa nel mese di febbraio 2018;
- è inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, codice civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 codice civile.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio in esame, nel corso del quale si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura

contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali modifiche rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le risorse operanti nella citata struttura - amministratori e dipendenti - sono stati ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il profilo tecnico del personale amministrativo risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- la società incaricata della revisione del bilancio, invariata nel corso degli ultimi esercizi, ha anch'essa una conoscenza storica della Società e dell'attività svolta.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, codice civile sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità di almeno sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Il Collegio ha preso atto periodicamente dell'attività svolta dalla società di revisione, volta ad accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, il corretto adempimento degli obblighi societari, fiscali, previdenziali e assicurativi e la corretta rilevazione delle operazioni gestionali, così da consentire la formazione del bilancio d'esercizio secondo quanto prescritto dalla legge; ha, altresì, ottenuto, per le vie brevi, conferma dal soggetto incaricato della revisione legale che non risultano conferiti incarichi a società o studi professionali che intrattengano con questi rapporti economici e/o finanziari a carattere continuativo.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall’organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l’integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni poste in essere sono state anch’esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea dei Soci o tali da compromettere definitivamente l’integrità del patrimonio sociale;
- in merito all’adeguatezza dell’assetto organizzativo della Società, ed in particolare del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale ha potuto rilevare che il responsabile del servizio affari legali e societari, oltre ad essere responsabile Prevenzione della Corruzione e responsabile della Trasparenza, ha rivestito fino al mese di luglio 2018 anche la funzione di *internal auditing* e che a partire da tale mese, su raccomandazione del Collegio Sindacale, la suddetta funzione è stata affidata ad un legale esterno che riporta direttamente al Presidente del consiglio di amministrazione; il Collegio rileva altresì che il responsabile del servizio affari legali e societari ha rivestito anche la carica di membro interno dell’Organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 fino alla scadenza triennale del mandato ricevuto e che in data 17 ottobre 2018 il Consiglio di amministrazione ha nominato per i prossimi tre esercizi, fino all’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, un nuovo Organismo di vigilanza, formato interamente da membri esterni, nelle persone di: Dr. Walter Ventura Presidente dell’Odv e Presidente del Collegio sindacale della Società, Dr. Roberto Mengoni e Avv. Elena Avancini;
- non vi sono specifiche osservazioni in merito all’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- la società EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, con la quale il Collegio si è reciprocamente scambiato dati e informazioni rilevanti per l’espletamento dei rispettivi compiti, non ha segnalato atti o fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell’organo di amministrazione ai sensi dell’art. 2406 codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell’art. 2408 codice civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell’art. 2409, comma 7, codice civile;
- nel corso dell’esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;

– sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. A tal riguardo, il Collegio richiama l’attenzione sui seguenti aspetti:

- l’organo amministrativo ha predisposto in data 12 giugno 2019, prima della approvazione del bilancio d’esercizio sottoposto al vostro esame, un nuovo piano industriale per il periodo 2019-2021, il cui contenuto essenziale viene illustrato dagli Amministratori nella Nota integrativa – par. *Continuità aziendale* – a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, ove vengono altresì descritti gli eventi e le circostanze che avranno un significativo impatto sulla possibile evoluzione della gestione e sulle prospettive della Società;
- con riferimento alle operazioni di maggior rilievo, la Società ha posto in essere rilevanti rapporti di natura commerciale con parti correlate e/o infragruppo in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società stessa, la cui natura ed i cui effetti sono descritti nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, a cui il Collegio rinvia per maggiori dettagli; in particolare, la Relazione sulla gestione evidenzia i rapporti contrattuali in essere con imprese controllanti, collegate o soggette a comune controllo e specifica che tutti tali rapporti sono intrattenuti a normali valori di mercato.

Il Collegio Sindacale, inoltre, rileva che nel corso del 2018 si è conclusa l’attività di verifica fiscale ai fini delle imposte sui redditi, dell’IVA, dell’IRAP e delle ritenute per gli anni d’imposta 2012, 2013 e 2014, avviata da parte del Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza di Roma nel mese di giugno dell’anno precedente, i cui esiti sono sinteticamente evidenziati nella Relazione sulla gestione – par. *Situazione fiscale* – a cui si rimanda per maggiori dettagli.

La Società adotta, in ottemperanza al D.Lgs. n. 231/2001, il *Codice Etico* ed il *Modello Organizzativo*, in relazione al quale sono state acquisite informazioni dall’Organismo di vigilanza da cui non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Considerate le sue peculiarità di soggetto a controllo pubblico che non esercita alcuna pubblica funzione, la Società ha definito il sistema di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e della legalità, ai sensi della legge n. 190/2012, integrando il relativo modello nei già esistenti *Codice Etico* e *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001; ha, altresì, adottato nel mese di gennaio 2018 il Codice Antitrust, nell’ambito del più ampio programma di *compliance* in materia di antitrust.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha implementato sistemi di gestione per l'ambiente, la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale secondo gli standard ISO 9001, OHSAS 18001, ISO 14001, SA 8000 ed EMAS, così come dichiarato dagli Amministratori nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvato dall'organo amministrativo, risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario, e corredato dalla Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 codice civile.

La revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A., che ha predisposto la propria relazione *ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo. Più precisamente, la EY S.p.A., a seguito dell'attività di revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio, volta ad accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture delle operazioni gestionali, con propria relazione in data 4 luglio 2019, ha emesso un giudizio positivo "senza modifica", affermando che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La relazione contiene un richiamo di informativa in materia di continuità aziendale; il Revisore, con riferimento a tale aspetto, non ha evidenziato rilievi. Inoltre, con la medesima relazione la predetta società di revisione, con riferimento alla Relazione sulla gestione, ha emesso un giudizio positivo di coerenza della stessa con il bilancio di esercizio e di conformità alle norme di legge nonché dichiarato di non avere nulla da riportare circa l'eventuale identificazione di errori significativi in essa contenuti.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- gli Amministratori dichiarano che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 codice civile e non sono diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale

riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.5, codice civile, il Collegio Sindacale ha preso atto che non risultano iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, codice civile, il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- sono stati esposti nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, i principali rischi che potrebbe correre l'azienda nello svolgimento della propria attività;
- sono state fornite nella Nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 9, codice civile, relative agli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- per quanto concerne l'informativa dovuta ai sensi dell'art. 2427-bis codice civile, nella Nota integrativa viene riportato che la Società non ha emesso strumenti finanziari e non possiede strumenti finanziari derivati;
- sono state evidenziate nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, le principali attività svolte dalla Società nel corso del 2018;
- sono stati illustrati nella Relazione sulla gestione ed in Nota integrativa, negli appositi paragrafi, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riguardato la gara c.d. "a doppio oggetto" per l'affidamento dei servizi di "Global Service" indetta da Roma Capitale e la commessa con il socio AMA S.p.A. per il servizio di raccolta differenziata delle utenze non domestiche;
- è stata data informativa nella Relazione sulla gestione, nell'apposito paragrafo, a cui si rinvia per maggiori dettagli, in merito alla suddetta gara c.d. "a doppio oggetto" indetta da Roma Capitale per l'affidamento dei servizi di "Global Service";
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione; l'espressione di un giudizio sulla sua coerenza con il bilancio di

esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge compete alla società di revisione legale dei conti, così come previsto dalla legge. Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza e preso atto delle dichiarazioni della società di revisione, non ha osservazioni particolari da riferire in proposito.

Il Collegio, per quanto di propria competenza, formula in merito al progetto di bilancio in esame le seguenti osservazioni:

Credito verso ATAC S.p.A.

Come evidenziato dagli Amministratori in Nota integrativa – Par. *Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti* – a cui si rinvia per maggiori dettagli, il credito complessivo vantato dalla Società verso ATAC S.p.A. ammonta alla data di chiusura dell'esercizio ad euro 11.464.628 ed è iscritto al netto dei debiti per subappalti *ante* concordato correlati alla commessa, pari ad euro 4.808.883, essendo tali debiti contrattualmente subordinati al pagamento del corrispettivo da parte della stazione appaltante e quindi condizionati sospensivamente all'adempimento da parte di ATAC, nonostante le richieste di pagamento anticipate avanzate dai subappaltatori Cometa S.r.l. (che ha proposto ricorso per decreto ingiuntivo, opposto dalla Società) e Rekeep S.p.A.. ATAC S.p.A. in data 18.9.2017 ha depositato presso il Tribunale di Roma domanda di concordato preventivo in continuità aziendale e gli Amministratori, tenuto conto della “Nota esplicativa dei chiarimenti richiesti dal Tribunale in relazione al Piano Concordatario ex art. 161 e 186-bis L.F.” del 29 maggio 2018 e della “Relazione ai sensi dell'art. 172 L.F.” del 05 novembre 2018 nonché sulla base delle informazioni raccolte disponibili al momento della chiusura del bilancio, hanno ritenuto opportuno accantonare a fondo svalutazione crediti un importo di euro 5.858.698 per una quota intorno al 35% dei crediti verso ATAC S.p.A. *ante* concordato ammontanti, al lordo dei debiti per subappalti *ante* concordato, ad euro 16.931.635. Ciò premesso, il Collegio ritiene opportuno osservare che la proposta concordataria, unitamente al piano per attuarla, è stata omologata dal Tribunale di Roma, Sezione fallimentare, con decreto del 25 giugno 2019, previa quindi verifica da parte da quest'ultimo, oltre che della sussistenza dei requisiti di regolarità della procedura, anche del contenuto della proposta ovvero della adeguatezza e fattibilità della stessa e prevede (tra l'altro) il pagamento dei creditori chirografari nella misura del 31% entro tre anni dall'omologazione e della restante parte tramite l'assegnazione di strumenti finanziari partecipativi; la recuperabilità di tali crediti resta, pertanto, condizionata al corretto adempimento da parte del debitore della suddetta proposta ed al buon esito del piano.

Continuità aziendale

In relazione alla continuità aziendale, gli Amministratori evidenziano in Nota integrativa – Par. *Continuità aziendale* - a cui si rinvia per maggiori dettagli, gli eventi e le circostanze verificatesi nel corso dell'esercizio, e segnatamente la cessazione di importanti appalti e le incertezze relative alle eventuali proroghe o nuove aggiudicazioni, le contestazioni in atto circa la quantificazione delle prestazioni relative ad alcuni appalti, il delicato equilibrio finanziario che ha visto nel corso dell'anno un'importante riduzione degli affidamenti, nonché le incertezze connesse alla procedura concorsuale ATAC nei confronti della quale la Società vanta significativi crediti (i cui incassi prudenzialmente non sono previsti nel nuovo piano industriale), che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In tale contesto, gli Amministratori hanno predisposto un piano industriale per il triennio 2019-2021, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 12 giugno 2019, sulla base di ipotesi ed assunzioni che gli stessi dichiarano essere ragionevoli. Gli Amministratori, preso atto degli eventi e circostanze illustrati, sulla base delle ragionevoli aspettative e nel presupposto del verificarsi degli assunti posti alla base del piano, i cui risultati si potranno concretizzare solo al manifestarsi di eventi futuri (ipotesi ed assunzioni) soggetti per loro natura ad incertezze nelle modalità e nelle tempistiche di realizzazione, affermano di essere comunque confidenti nella possibilità di proseguire l'attività operativa nel prevedibile futuro e ritengono ragionevole la possibilità che la società possa continuare a proseguire nella sua attività nell'orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Conseguentemente, l'organo amministrativo ha redatto il bilancio sul presupposto della continuità aziendale secondo criteri di funzionamento. La Società di revisione, a cui compete, e di cui è la responsabilità, esprimere un giudizio sulla appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale, ha ritenuto adeguata l'informativa data dagli Amministratori e, sulla base degli elementi probativi acquisiti, ha concluso che l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale da parte degli Amministratori è da ritenersi appropriato alle circostanze. La società di revisione ha, peraltro, ritenuto opportuno richiamare l'attenzione dei soci sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, che descrive gli eventi e i risultati che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e le circostanze che possono far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, le assunzioni contenute nel Piano Industriale elaborato per il periodo 2019-2021 e le considerazioni sulla cui base gli Amministratori hanno ritenuto di redigere il bilancio sul presupposto della continuità aziendale, seppure condizionata alle incertezze di realizzazione degli assunti posti alla base

del Piano, che solo parzialmente sono sotto il loro diretto controllo. Ciò premesso, il Collegio ritiene opportuno osservare quanto segue: la Società nel corso dell'esercizio 2018 si è trovata in una situazione di temporanea carenza finanziaria rispetto alle necessità correnti, le cui cause, come riferito dagli Amministratori, sono imputabili alle difficoltà ed al ritardo nell'incasso dei crediti commerciali, e segnatamente di quelli vantati verso ATAC S.p.A., Roma Capitale ed AMA S.p.A., alla revoca e/o al mancato rinnovo degli affidamenti bancari, con difficoltà di reperimento di nuove fonti di finanziamento per le esigenze di capitale circolante, alla significativa riduzione del fatturato a seguito dalla cessazione di contratti di appalto ed alla riduzione della marginalità sulle commesse in essere, con conseguente progressiva riduzione dei flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa. A tali criticità si aggiungono quelle connesse alle posizioni assunte da Roma Capitale in merito all'affidamento dei servizi del c.d. Global Service ed alla dismissione dell'intera partecipazione detenuta (tramite AMA S.p.A.) nella Società nonché alla mancata disponibilità fino ad oggi manifestata da parte dei soci a supportare sotto l'aspetto finanziario/patrimoniale la Società. Il Collegio sindacale ha monitorato costantemente la situazione ed invitato gli Amministratori ad attivarsi per adottare le azioni correttive ed assumere le opportune iniziative nonché a rivolgersi ai soci per fornire una opportuna informativa e per la richiesta di un adeguato supporto finanziario/patrimoniale. L'organo amministrativo, preso atto della situazione di crisi, si è attivato per cercare di superare il momento di difficoltà finanziaria della Società, ricorrendo a fonti alternative di finanziamento, ed ha predisposto ed approvato in data 12 giugno 2019 il piano industriale triennale 2019-2021, che descrive una impresa fortemente ridimensionata in termini di fatturato e struttura gestionale, con margini di redditività notevolmente ridotti, e che è basato su presupposti ed assunzioni la cui realizzazione è soggetta ad incertezze e criticità considerevoli, che solo parzialmente sono sotto il suo diretto controllo (si pensi, con particolare riferimento a tale ultimo aspetto, al ridimensionamento del personale di oltre 2.500 unità conseguente alla cessazione dell'appalto c.d. Global Service, ed alle difficoltà ed ai rischi ad esso connesse, i cui tempi e le cui modalità di attuazione dipenderanno anche dagli esiti incerti del giudizio amministrativo pendente sul precedente bando di gara e della nuova procedura negoziata avviata da Roma Capitale nel mese di maggio 2019 per la scelta del socio privato e per l'affidamento del suddetto appalto). Tra le assunzioni alla base del piano vi è la proroga del c.d. Global Service fino alla data del 31 dicembre 2019 (in scadenza il 31 luglio 2019), il completo riequilibrio della commessa in essere con AMA S.p.A. per il servizio di raccolta differenziata delle utenze non domestiche e la cessione dei crediti commerciali verso Roma Capitale ad una società di factoring, che gli

Amministratori ritengono ragionevoli ma che sono tutt'ora in corso di definizione. Il mantenimento del presupposto della continuità aziendale deve pertanto ritenersi, a parere del Collegio, necessariamente condizionato alla realizzazione delle ipotesi e delle assunzioni previste nel piano, secondo le modalità e tempistiche di realizzazione in esso previste, ed eventualmente dipendente dal supporto finanziario e/o patrimoniale da parte dei soci, in caso di scostamenti significativi rispetto alle previsioni ed alle assunzioni del Piano.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.062.264.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, nonché alla luce delle risultanze della revisione contabile del bilancio svolta dalla Società di revisione ed evidenziate nella apposita relazione, nel richiamare l'attenzione su quanto riferito in merito al piano industriale, ai rapporti con parti correlate ed al credito verso ATAC S.p.A. e tenuto conto delle osservazioni fatte in merito alla continuità aziendale, si ritiene, per quanto di propria competenza, che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2018, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dagli Amministratori.

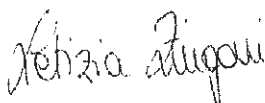
In merito alle proposte dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato di esercizio il Collegio non ha nulla da osservare, rimettendo ogni decisione in merito all'assemblea degli azionisti.

Roma 4 luglio 2019

IL COLLEGIO SINDACALE



Walter Ventura – Presidente



Letizia Zingoni – Sindaco effettivo



Gianluca Marini – Sindaco effettivo